

Procedura tecnica per il rilevamento, la delimitazione e la gestione delle aree percorse da incendio boschivo

ai sensi dell'art. 10 della Legge 353/2000 e della prassi in uso nella Regione Autonoma Valle d'Aosta

1. Finalità e campo di applicazione

La presente procedura definisce le fasi operative, le responsabilità e le modalità tecniche per:

- l'individuazione e la perimetrazione delle aree percorse da incendio boschivo;
- l'aggiornamento del catasto comunale delle aree percorse dal fuoco;
- l'applicazione dei vincoli previsti dalla normativa vigente;
- la produzione di dati utili per finalità statistiche e pianificazione forestale.

La procedura è valida per tutte le aree boscate e pascolive del territorio regionale, e riguarda incendi superiori a 0,5 ettari o di particolare rilevanza ambientale.

2. Riferimenti normativi

- Legge 21 novembre 2000, n. 353 - "Legge quadro in materia di incendi boschivi"
 - D.lgs. 34/2018 – Testo Unico in materia di Foreste e Filieri forestali
 - Piano regionale antincendi boschivi della Valle d'Aosta
 - Regolamenti comunali vigenti
 - Normativa ENAC per l'utilizzo di APR (droni)
-

3. Responsabilità

Soggetto	Compiti
Corpo Forestale della Valle d'Aosta (CFVdA)	Rilievo e perimetrazione delle aree; trasmissione dei dati ai Comuni

Soggetto	Compiti
Comune competente	Pubblicazione degli elenchi, ricezione osservazioni, approvazione perimetrazioni, aggiornamento vincoli urbanistici
Struttura regionale SIT	Pubblicazione dei perimetri sul GeoNavigatore SCT
Proprietari/terzi	Presentazione eventuali osservazioni

4. Descrizione della procedura

4.1 Fase 1 – Rilevamento e perimetrazione

4.1.1 Pianificazione della missione di rilievo

- Individuazione dell'area da sorvolare
- Definizione obiettivi (rilievo per vincolo/analisi statistica)
- Verifica condizioni meteorologiche
- Predisposizione flight plan (missione automatica o manuale)

4.1.2 Acquisizione dati

- Impiego di drone con fotocamera RGB/georeferenziazione RTK
- Acquisizione immagini ad alta risoluzione
- Registrazione dei dati GPS delle tracce

4.1.3 Elaborazione immagini

- Generazione ortomosaico georeferenziato (es. tramite Agisoft Metashape, Pix4D)
- Archiviazione file raster in formato GeoTIFF

4.1.4 Digitalizzazione del perimetro

- Importazione ortomosaico in ambiente GIS
- Creazione layer vettoriale (formato geopackage o shapefile)
- Digitalizzazione manuale del poligono dell'area bruciata
- Attribuzione dei metadati: ID incendio, data evento, superficie, fonte dati, operatori, data rilievo

4.1.5 Classificazione uso del suolo pre-incendio

- Sovrapposizione con carta forestale e carta uso suolo più recente
 - Eventuale verifica tramite ortofoto storiche o sopralluogo
 - Applicazione delle definizioni ai sensi del D.lgs. 34/2018 (solo se necessario)
-

4.2 Fase 2 – Trasmissione ai Comuni e iter amministrativo

4.2.1 Trasmissione elenco particelle catastali

- Invio dell'elenco ai Comuni interessati (formato XLS o CSV) + file perimetro vettoriale (GPKG o SHP)

4.2.2 Pubblicazione all'albo pretorio

- Pubblicazione dell'elenco per almeno 30 giorni
- Possibilità per i cittadini di presentare osservazioni documentate

4.2.3 Valutazione e approvazione

- Valutazione tecnica delle osservazioni da parte dell'ufficio tecnico comunale
 - Approvazione definitiva degli elenchi entro 60 giorni dalla fine della pubblicazione
 - Invio degli elenchi aggiornati e dei poligoni al SIT regionale
-

4.3 Fase 3 – Applicazione vincoli urbanistici e pubblicazione

4.3.1 Aggiornamento strumenti urbanistici e CDU

- Apposizione dei vincoli ai sensi della L. 353/2000 nel Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU)
- Inserimento in banca dati urbanistica comunale

4.3.2 Pubblicazione sul GeoNavigatore SCT

- Caricamento del perimetro definitivo sul portale cartografico regionale
 - Indicazione separata tra:
 - a) superfici percorse da incendio vincolate;
 - b) superfici bruciate non soggette a vincolo per uso diverso dal boschivo/pascolivo.
-

4.4 Specifiche tecniche per la produzione dei dati

Elemento	Formato consigliato
Perimetro area bruciata	GeoPackage (GPKG), CRS WGS 84 / UTM zone 32N (EPSG:32632)

Elemento	Formato consigliato
Elenco particelle catastali	XLS o CSV
Ortofoto/ortomosaico	GeoTIFF georeferenziato
Metadati	Standard INSPIRE/ISO 19115 semplificato

5. Criteri di prudenza e verifica di dettaglio

- **Procedura ordinaria:** delimitazione cautelativa dell'intera particella catastale interessata, se anche solo parzialmente coinvolta.
 - **Procedura di dettaglio:** da attivarsi in caso di osservazioni motivate o in aree sensibili (interfaccia urbano-rurale); include sopralluoghi, analisi ortofoto storiche e verifica dello stato dei luoghi all'epoca dell'incendio.
-

6. Gestione dei vincoli temporali (ai sensi della L. 353/2000)

Tipo di vincolo	Durata	Note
Divieto di cambio destinazione d'uso	15 anni	Va indicato negli atti di compravendita
Divieto di edificazione	10 anni	Salvo previsioni urbanistiche antecedenti all'incendio
Divieto di finanziamenti per interventi di rimboschimento	5 anni	Salvo deroga
Divieto di pascolo e caccia	10 anni	Solo per superfici boscate

7. Archiviazione e tracciabilità

Tutti i dati (vettoriali, raster, metadati, relazioni) devono essere:

- archiviati su server regionale o comunale con backup;
 - organizzati per anno e codice identificativo incendio (es. INC2025-03);
 - accessibili ai tecnici comunali, al Corpo forestale e al SIT regionale.
-

8. Revisione della procedura

La presente procedura sarà revisionata ogni tre anni o al verificarsi di aggiornamenti normativi rilevanti, nuove tecnologie di rilievo o mutamenti organizzativi della struttura competente.
